

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RMIC80600V

ISTITUTO COMPRENSIVO VIRGILIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Virgilio si trova nel pieno centro di Roma. Il territorio di riferimento è quello dei rioni Trastevere-Regola-Ponte-Parione-Gianicolo (Municipio I). L'utenza proviene anche da quartieri più lontani per la vicinanza con molti uffici della Pubblica Amministrazione. La popolazione è costituita prioritariamente da molte famiglie mononucleari (spesso di anziani), da molte famiglie senza figli e poche famiglie con uno o più figli. La presenza della componente immigrata trova una collocazione soprattutto in attività di supporto familiare. Gli alunni che arrivano nelle nostre classi sono in possesso di basi idonee a sostenerli e a favorirli nella loro crescita sociale e culturale. La scuola in ospedale "Bambino Gesù", in particolare, in quanto obbligata a misurarsi ogni giorno con situazioni problematiche, ha appreso per necessità a migliorarsi, ad adattarsi e a modificare la propria organizzazione, la propria offerta formativa e il relativo modello di gestione delle attività formative, attraverso un'attività formativa centrata sull'individuo e sui suoi bisogni.</p>	<p>Riuscire a mantenere nei ragazzi alte attenzione e concentrazione non sempre è semplice per i docenti, impegnati in una ricerca continua di metodi e strategie diverse, per presentare le proprie discipline in maniera interessante e significativa.</p> <p>La Scuola in Ospedale Bambino Gesù si innesta e si realizza in un contesto di grande complessità che richiede al docente e a chi in essa opera flessibilità e adattabilità a situazioni che mutano spesso e a condizioni psicologiche vissute dagli alunni non sempre positive.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è formato da 4 plessi: - il plesso "Grilli" (S. Primaria) nasce come "scuola all'aperto", secondo uno speciale modello pedagogico che tende a favorire il contatto con la natura, ed è situato in un giardino, organizzato in maniera da consentire una didattica anche all'aperto; - i plessi "Cadlolo" (S. Primaria) e "Virgilio" (S. Sec. di I grado) presentano palestre, terrazzi (il primo) e laboratori; - l'Istituto svolge la propria attività didattica anche all'interno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (S. Primaria e S. Secondaria di secondo grado) dove l'orario adottato è flessibile, in funzione delle esigenze e dei bisogni educativi dei ragazzi ricoverati. La presenza dei vari gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e d'interventi. Nei tre plessi di Scuola Primaria sono presenti anche sezioni della Scuola dell'Infanzia Comunale Roma Centro. Molti gli enti e le associazioni presenti nel territorio che operano per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. La scuola coinvolge i genitori in molte iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti. La loro collaborazione viene assicurata non solo tramite la partecipazione agli organi collegiali ma, in varie occasioni, vengono utilizzate e valorizzate le loro esperienze umane e professionali. L'Istituto realizza intese e collaborazioni con Famiglie, Enti pubblici e privati.</p>	<p>Ogni plesso presenta una diversa realtà per struttura ed utenza. La particolare -la collocazione del plesso "Trento e Trieste" (Scuola Primaria), ubicato al terzo piano di un antico palazzo, si ripercuote sull'aspetto funzionale delle attività scolastiche (ad es. palestra situata in un salone con colonnati al centro dello spazio; mancanza di un ascensore con difficoltà d'accesso per i disabili); -la struttura architettonica del plesso "Gaetano Grilli" non consente l'inserimento di specifici spazi laboratoriali al chiuso.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici sono generalmente in buone condizioni. Diversi i laboratori presenti nei vari plessi (aule multimediali; laboratorio linguistico; laboratorio scientifico; ecc...).</p> <p>Ogni classe è dotata di almeno un PC e diverse classi sono dotate di una LIM.</p>	<p>Non sono presenti tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente e in nessun edificio sono state abbattute le barriere architettoniche.</p> <p>Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili ad eccezione di un plesso ("Gaetano Grilli") a causa dell'inadeguatezza del sistema dei trasporti locali.</p> <p>La scuola può contare al momento solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 75,7 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato anche se la permanenza nell'I.C. per un tempo pari o superiore ai 10 anni riguarda solo il 23,7%. Il Dirigente Scolastico ha più di 5 anni di esperienza e di titolarità nella sede.	La permanenza all'interno dell'I.C. della maggior parte dei docenti inferiore ai 10 anni si ripercuote sulla stabilità dell'organizzazione didattica.

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive sono molto positive e superiori alle medie di riferimento. Le stesse negli ultimi due anni scolastici sono andate crescendo sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda gli studenti diplomati, analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto emerge che la scuola si pone al di sopra della medie provinciali, regionali e nazionali; gli studenti che raggiungono le fasce di voto più alte sono in numero maggiore rispetto ai dati di riferimento.	I criteri di valutazione adottati dalla scuola appaiono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Appare opportuno continuare a lavorare ancora sull'individuazione di un sistema di valutazione "rigoroso" ricorrendo anche a puntuali rubriche valutative anche nella Scuola Primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in linea con i dati di riferimento; la quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano casi di abbandono e non si perdono studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio all'interno dell'istituto.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali per la SCUOLA PRIMARIA risultano positivi per tutte le classi in italiano; mentre in matematica risultano non in linea con le percentuali di riferimento solo alcune classi quinte. Nel complesso l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti risulta pari alla media regionale.</p> <p>Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO i risultati nelle prove di matematica risultano positivi a differenza di quelli di italiano al di sotto delle medie di riferimento in alcune classi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti risulta così pari alla media regionale per le prove di matematica e leggermente negativo per le prove di italiano.</p>	<p>Conoscendo l'andamento abituale delle classi, il livello raggiunto dagli alunni nelle prove Invalsi è ritenuto sufficientemente affidabile, tenendo presente però l'esiguità del numero assoluto di prove somministrate questo risulta influenzato fortemente da variabili aleatorie. Tra le classi è presente una variabilità nei risultati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur essendo il punteggio di italiano e matematica dell'istituto superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile è presente ancora una varianza TRA e NELLE classi che è necessario colmare.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale.

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali nel caso della SCUOLA PRIMARIA.


Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO si registra un effetto pari alla media regionale nel caso di matematica e un effetto leggermente negativo per italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli alunni prestando attenzione al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, alla collaborazione e allo spirito di gruppo. Tutto ciò non solo ricorrendo a specifici progetti ma attraverso l'ordinaria attività didattica.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze chiave degli alunni attraverso l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori, ecc.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni nel loro percorso scolastico è positivo con qualche differenza tra classi e sezioni.</p>	<p>La scuola incontra difficoltà nell'affrontare alcuni condizionamenti socio-economici-culturali, in particolare di provenienza familiare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si riconosce come luogo di eccellenza per l'educazione del cittadino anche grazie all'apporto di enti che collaborano con l'istituto e che forniscono anche formazione specifica.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla Scuola Primaria al termine del primo anno di Scuola Secondaria di I grado sono molto positivi. I promossi tra coloro che hanno frequentato le scuole primarie dell'Istituto è pari al 100%. Positivi anche gli esiti degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado rispetto ai risultati conseguiti nell'anno di frequenza della classe quinta.</p> <p>Più contenuti i risultati degli alunni che hanno lasciato la scuola secondaria di primo grado ma che evidenziano comunque una preparazione di base ad ampio raggio che consente loro di superare anche eventuali difformità attitudinali, qualora la scelta della Scuola Superiore non coincida con il giudizio orientativo.</p>	<p>Le attività di orientamento non coinvolgono solo le classi finali e non si limitano alla presentazione, agli alunni dei diversi indirizzi di scuola superiore. Nel corso degli anni le attività di orientamento sono state estese a più classi e programmati incontri educativi e informativi rivolti non solo ai ragazzi ma anche alle famiglie. La scuola continua ad incontrare difficoltà nell'orientare gli alunni, condizionati dal desiderio delle famiglie che sono spesso protagoniste nella scelta della Scuola Superiore.</p> <p>Infatti la percentuale di famiglie che seguono i Consigli Orientativi è inferiore a tutti i dati di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni usciti dalla scuola primaria e dalla scuole secondaria di primo grado dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali soprattutto a livello di scuola primaria.

La scuola d  Consigli Orientativi agli alunni in uscita stabiliti dai Consigli di Classe, anche se questi non vengono sempre seguiti nell'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado, i risultati degli studenti sono comunque buoni. Alla scuola non risultano casi di abbandono degli studi successivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di Istituto pone al centro l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi con il coinvolgimento attivo degli stessi, delle famiglie e del contesto locale attraverso fattivi rapporti di collaborazione. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni devono acquisire, mentre per quanto concerne i contenuti per il raggiungimento di tali traguardi, questi vengono individuati all'interno delle programmazioni disciplinari dei singoli docenti. Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Occorre lavorare ad un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella Scuola Secondaria di primo grado sono presenti dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica, mentre i docenti di Scuola Primaria effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele, per tutte le discipline. Tutto ciò garantisce pari opportunità dell'offerta formativa agli alunni, permettendo inoltre di calibrare eventuali tempestivi miglioramenti della progettazione didattica.</p> <p>Sono previsti periodici incontri tra docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria per assicurare continuità e gradualità nel processo di apprendimento.</p> <p>Attraverso i risultati della valutazione degli studenti viene rivista la progettazione.</p> <p>Nel corso degli anni scolastici sono state somministrate in tutte le classi dell'Istituto prove comuni sotto la supervisione di ricercatori universitari esperti in valutazione. Hanno tabulato i dati e sostenuto i docenti nell'analisi puntuale dei risultati complessivi per ogni classe e analitici per ogni alunno. Ciò ha consentito interventi di potenziamento didattico mirato per tutti quegli alunni per i quali sono stati rilevati punteggi non adeguati.</p>	<p>I docenti non sono ancora completamente autonomi nella costruzione di prove oggettive e nell'analisi dei risultati delle prove comuni.</p>
--	---


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum valutati sono quelli relativi all'adesione agli obiettivi dello stesso e ai risultati conseguiti dagli alunni.</p> <p>La scuola ha elaborato criteri comuni per la valutazione sia del comportamento sia degli apprendimenti, questi ultimi utilizzati sia nell'ambito logico-matematico-scientifico sia in quello letterario. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e da ricercatori esperti, per tutte le discipline e per tutte le classi, prevedendo anche criteri comuni per la correzione delle prove. Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. Nella scuola si progettano e realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, in matematica e italiano.</p>	<p>I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione ma è necessario uniformare, soprattutto a livello di scuola primaria, l'utilizzo dei criteri comuni di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto Comprensivo "Virgilio" ha elaborato il curricolo verticale - Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado – basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di una proposta educativa, ponendo al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze. L'impegno dichiarato è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie degli alunni, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare tanto la sfera cognitiva quanto quella socio-affettiva e relazionale, quanto quella metacognitiva. Il curricolo disciplinare d'Istituto, elaborato collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza i modelli di certificazione delle competenze degli studenti proposti dal MIUR.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti di 3 sedi (Scuole Primarie "Alberto Cadlolo" e "Trento e Trieste" e Scuola Secondaria di primo grado "Virgilio") sulle 4 che formano l'I.C. usufruiscono di spazi laboratoriali.</p> <p>In particolare tutte e tre le sedi hanno un'aula multimediale; la Scuola Secondaria "Virgilio" ha anche un laboratorio linguistico, uno scientifico, uno musicale e dispone di vari spazi adibiti allo studio dei diversi strumenti musicali; sono poi presenti spazi finalizzati alle attività manuali ed espressive in due plessi (Scuole Primarie "Alberto Cadlolo" e "Trento e Trieste").</p> <p>Ogni laboratorio è gestito da un referente individuato tra docenti "esperti" che si occupano anche dell'organizzazione oraria in modo da garantire a tutti l'utilizzo degli stessi.</p> <p>In ogni classe è presente almeno un computer e in diverse aule sono presenti LIM con relativa connessione di rete.</p> <p>La Scuola Grilli si caratterizza per un modello di apprendimento dove la centralità dell'aula viene superata. Il giardino diventa un luogo di appartenenza, un ambiente di apprendimento, un'aula didattica all'aperto con una grande valenza formativa, didattica ed educativa.</p> <p>All'interno del giardino è presente una serra per l'orto, un piccolo teatro all'aperto, aiuole destinate alla floricoltura ed un campo polivalente per le attività ludico-motorie.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>La Scuola Primaria "Gaetano Grilli" che sorge all'interno della "Passeggiata del Gianicolo" - immersa nel verde di un giardino, in uno dei luoghi più belli di Roma da cui è possibile ammirare buona parte della città, in un ambiente paesaggistico del tutto eccezionale - è formata da più padiglioni separati, ognuno dei quali ospita una o più classi limitando la possibilità di realizzare spazi laboratoriali all'interno dei padiglioni.</p> <p>In nessuna sede è presente una biblioteca.</p> <p>Un solo plesso (Scuola Primaria "Gaetano Grilli") non ha la connessione in rete.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La scuola promuove l'innovazione tecnologica e didattica anche attraverso l'attività di ricerca e l'impiego delle tecnologie e dei linguaggi digitali. In particolare dal punto di vista didattico, le azioni sono finalizzate a innovare le strategie di insegnamento e apprendimento, a colmare la distinzione tra apprendimenti formali, non formali ed informali e ad avvicinare le pratiche didattiche alla vita di tutti i giorni.</p> <p>La collaborazione tra docenti è molto alta.</p> <p>In particolare all'interno della scuola è presente una sezione ospedaliera che promuove il passaggio da una didattica tradizionale ad una multimodale che consenta agli insegnanti di cogliere le opportunità di un'attività più efficace e coinvolgente mirata ad offrire al docente un utile punto di osservazione per costruire le lezioni, a partire dalla programmazione generale, dando vita una vera comunità d'apprendimento e migliorare la partecipazione e la motivazione degli alunni per portare ogni alunno a sentirsi "padrone" del proprio spazio d'apprendimento. Lo scopo è quello di determinare una significativa riduzione dei tempi necessari all'insegnamento e all'apprendimento dei contenuti disciplinari, ma nel rispetto del rigore scientifico e dei contenuti.</p>	<p>L'utilizzo delle tecnologie nella didattica va ulteriormente potenziato attraverso l'incremento delle LIM, delle altre tecnologie digitali (e-book, tablet, ecc.) e l'utilizzo e la sperimentazione di prodotti editoriali anche autoprodotti</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola è impegnato nel promuovere un clima relazionale sereno, fondato sul rispetto di regole di comportamento condivise con alunni e genitori e formalizzate già a partire dall'inizio dell'anno scolastico, che diventano oggetto di confronto e condivisione in tutte le classi.</p> <p>Tali regole sono utilizzate dai docenti nell'ambito della gestione delle classi al fine di favorire positive relazioni fra gli studenti e fra questi e i docenti con attività che coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi, al fine di sviluppare il senso di legalità e un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'Istituto ricorre non solo a progetti specifici ma alla quotidiana attività didattica.</p> <p>Vengono realizzati anche numerosi progetti in collaborazione con enti ed istituzioni, volti alla prevenzione di comportamenti problematici.</p> <p>I rarissimi casi di comportamenti problematici vengono affrontati, in stretta collaborazione con la famiglia, attraverso il ricorso ad azioni interlocutorie e costruttive e/o sanzionatorie.</p>	.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola usufruisce di adeguati spazi sia nelle aule sia nei laboratoriali. Tutte le aule sono dotata di strumentazione tecnologica utilizzata sia dai docenti sia dagli alunni, anche per il raggiungimento di competenze specifiche. Gli studenti vengono attivamente coinvolti in attività relazionali e sociali. I docenti e le famiglie collaborano e condividono responsabilità educative finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività della scuola in tema d'inclusione sono ben organizzate. Gli alunni in situazione di handicap, lavorano prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza, migliorando sia l'interazione sia l'apprendimento programmato. Gli alunni stranieri - la cui presenza è in realtà pressoché irrilevante - risultano essersi perfettamente integrati. Vengono attuate misure dispensative e adottati strumenti compensativi per gli alunni DSA. La scuola struttura percorsi didattici in funzione dei BES e degli alunni con handicap. Sono previste modalità di verifica degli esiti relativamente ai P.D.P. e ai P.E.I. alla stesura dei quali partecipano tutti gli insegnanti. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità attuando i necessari aggiornamenti.</p> <p>Vengono realizzati progetti di Istruzione domiciliare al fine di reinserire gli alunni nel contesto classe, tali percorsi vedono il coinvolgimento anche dei docenti curricolari.</p> <p>La scuola è dotata di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari dei diversi ordini di scuola, genitori, specialisti delle ASL, personale AEC, ecc... che elabora ogni anno il Piano Annuale per l' Inclusione (PAI).</p> <p>Vengono organizzati periodici incontri con i genitori, anche con la presenza di esperti esterni, circa le problematiche relative agli alunni BES.</p>	.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono relative alla formazione di gruppi di livello all'interno delle classi; all'individuazione di tutor; a giornate dedicate al recupero. Per rispondere alle difficoltà degli alunni sono organizzati interventi appropriati in orario anche pomeridiano. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e tali interventi si sono mostrati efficaci.</p> <p>Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è stato attuato attraverso l'organizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi; la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola; giornate dedicate al potenziamento; la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Per quanto concerne gli alunni con attitudini particolari in campo musicale, vengono organizzate anche attività di tutoraggio nel gruppo fra pari, finalizzate non soltanto al potenziamento delle attitudini musicali, ma anche di quelle relazionali.</p>	<p>I gruppi di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono all'interno delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Tutte le componenti dell'istituto vengono coinvolte in modo attivo nello svolgimento di tali attività e gli esiti sono monitorati in maniera costante. Gli obiettivi educativi sono ben individuati e dalla valutazione dei singoli alunni, questi risultano efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. è una scuola ad indirizzo musicale che realizza al proprio interno regolari attività di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli alunni vengono più volte accompagnati nella Scuola Secondaria in orario curricolare per assistere e partecipare alle diverse lezioni e attività di laboratorio (Scientifico, Musicale, Linguistico e Multimediale); -vengono monitorati i risultati degli alunni nel passaggio e seguiti anche negli anni successivi al loro licenziamento; -i docenti, soprattutto di strumenti musicale, organizzano attività, sempre in orario curricolare, finalizzate ad avvicinare gli alunni alla conoscenza e alla pratica dell'uso dei vari strumenti musicali. <p>Particolare attenzione viene posta dai docenti nei primi giorni dell'anno scolastico nell'organizzazione di attività anche ludico-ricreative che accompagnino l'alunno nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.</p> <p>Varie attività di continuità sono organizzate anche con le sezioni di scuola Comunale dell'Infanzia presenti nei tre plessi della scuola Primaria, dove vengono anche promossi incontri fra i docenti.</p>	<p>Le criticità si riscontrano soprattutto nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, dove vengono organizzate attività di continuità, ma si registra una difficoltà nel passaggio da un grado di istruzione a quello successivo dovuto soprattutto al mancato invio da parte delle istituzioni comunali di una idonea documentazione sugli alunni.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto per orientare gli alunni alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi, indirizza tutte le sue proposte verso la formazione di una personalità critica e coerente, capace di progettare il proprio futuro, senza mai farsi manipolare. In particolare nelle classi terze vengono proposte attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e organizzati anche incontri rivolti alle famiglie alla quali, al termine dell'attività, viene fornito un consiglio orientativo.</p>	<p>Il consiglio orientativo non è seguito da tutte le famiglie.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto per orientare gli alunni alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi, indirizza tutte le sue proposte verso la formazione di una personalità critica e coerente, capace di progettare il proprio futuro, senza mai farsi manipolare. In particolare nelle classi terze vengono proposte attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e organizzati anche incontri rivolti alle famiglie alla quali, al termine dell'attività, viene fornito un consiglio orientativo.	Il consiglio orientativo non è seguito da tutte le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità realizzate dall'Istituto sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e molteplici sono le attività organizzate finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola

- realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini;
- sviluppa una didattica orientativa;
- propone attività di accompagnamento e di consulenza orientativa;
- presenta le diverse scuole.

Il consiglio orientativo non sempre è seguito dalla famiglia. Il numero degli alunni che scelgono il liceo è superiore a quello di chi preferisce un istituto tecnico o professionale, anche quando indicato espressamente.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In sintonia con le risorse e le istanze presenti nel territorio di riferimento, la scuola propone percorsi di apprendimento coerenti e integrati con la dimensione multimediale, attenti alla maturazione di competenze come insieme di conoscenze dichiarative (sapere), di abilità procedurali (saper fare), di atteggiamenti (saper essere), contribuendo realmente così alla formazione globale degli alunni. In continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e d'intesa, la scuola si pone le seguenti finalità: insegnare le regole del vivere e del convivere; stimolare lo sviluppo armonico della persona; sviluppare l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere; insegnare a trasferire conoscenze e competenze; promuovere la progressiva maturazione della conoscenza di sé; predisporre un ambiente che favorisca l'integrazione degli alunni; offrire stimoli e strumenti per sapersi rapportare correttamente con altre culture; sviluppare la consapevolezza delle molteplici identità personali e culturali; promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità; abituare gli alunni a perseverare nel portare a termine il lavoro scolastico; favorire un'adeguata organizzazione di tutte le discipline come elementi che concorrono all'unitarietà del sapere; promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo.	.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per il raggiungimento dei propri obiettivi l'Istituto ricorre ai seguenti strumenti:

- DOCUMENTO PROGRAMMATICO che espone i presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola; in esso prende forma l'immaginario pedagogico determinato da scelte riguardanti finalità, obiettivi, saperi, strategie, criteri;
- PTOF (e i suoi ALLEGATI, quali i CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO e I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI; il P.A.I.;...)che traduce in termini operativi quanto contenuto nel DOCUMENTO PROGRAMMATICO e che raccoglie tutta la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono;
- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE DOCENTE in cui sono riportati tutti gli impegni collegiali dei docenti, le nomine e gli incarichi affidati, la modalità di gestione dei progetti didattici;
- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DEL PERSONALE ATA che descrive la suddivisione delle attività e delle mansioni, le disposizioni generali per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici;
- PROGRAMMA ANNUALE predisposto per lo svolgimento e l'attuazione della propria attività finanziaria;
- vari REGOLAMENTI

L'Istituto monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi tenendo conto sia degli approcci più strettamente misurabili (aspetto finanziario, risultati, valore) sia di quelli formativi (sviluppo di competenze specifiche).

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto esiste una chiara divisione dei compiti sia tra il personale docente, che tra il personale ATA. Per garantire il diritto allo studio e la sicurezza degli alunni, l'istituto ha scelto di coprire con personale esterno, soprattutto nella scuola primaria, anche assenze di brevi periodi (1 giorno). Ciò evita l'assembramento di alunni nelle classi e garantisce il rispetto del regolare svolgimento delle lezioni sia dove si registra l'assenza del docente, sia in quelle dove sono regolarmente presenti i docenti in servizio.	L'alta percentuale di personale docente pendolare, proveniente anche da fuori regione, incide in maniera rilevante sull'organizzazione generale della scuola a causa delle numerose assenze e dei ritardi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocatione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative. I progetti sono coerenti con le macro-aree individuate per il "Ben ...Essere dello studente 2007/2010". L'impegno comune è quello di realizzare percorsi sperimentali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute, del benessere e migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico.

Le attività progettuali delineate in macro-aree vengono elaborate ad inizio anno scolastico seguendo l'andamento del Programma Annuale.


Ogni macro area è caratterizzata da progetti predisposti dagli insegnanti tendenti a soddisfare sia le necessità educativo - didattiche sia le richieste dell'utenza. Le aree progettuali sono:

- orientare per scegliere
- Movimento e sport
- Continuità
- Lingua nel tempo
- Linguaggi grafici ed espressivi
- Educazione alla sicurezza
- Alimentazione e salute
- Cittadini del mondo
- Tecnologie Amiche
- Ambiente
- Storia Archeologia e territorio

La scuola ha individuato come priorità quella della formazione degli insegnanti.

Maggiori risorse finanziarie da destinare all'attuazione di progetti rivolti sia all'utenza, sia alla formazione degli insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha individuato tra le sue priorità quella della formazione degli insegnanti, convogliando le risorse economiche per la realizzazione di progetti inerenti l'area scelta. Sono stati individuate responsabilità e compiti ben definiti all'interno dell'istituto per la realizzazione di attività di controllo e monitoraggio delle stesse.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove numerose proposte formative (il numero dei progetti della scuola è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali) di alta qualità e in grado di coinvolgere praticamente la totalità dei docenti dell'Istituto. Non è solo alto il numero dei docenti coinvolti nei corsi di formazione ma anche la spesa media per insegnante e il numero medio di ore di formazione per docente sono nettamente superiori alle medie di riferimento. La scuola si dimostra così in grado di raccogliere le esigenze formative dei docenti, così come soddisfa le esigenze del personale A.T.A. Vengono privilegiate tutte quelle iniziative in grado di avere ricadute sul piano della pratica didattica e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.	

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale). La valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti nella scuola è realizzato, tra l'altro, attraverso un coinvolgimento del personale nei processi decisionali e gestionali; attraverso la condivisione; attraverso il confronto tra i vari punti di vista. Tutto ciò sviluppa un rapporto di fiducia e di dialogo all'interno dell'istituto, consente di valorizzare le migliori professionalità e di migliorare il clima relazionale.	

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, gruppi di progetto, ecc... L' Istituto mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola.</p> <p>In particolare nella sezione ospedaliera i docenti attuano un progetto rivolto sia ad alunni sia a docenti, che nasce dall'idea di sperimentare le potenzialità offerte dalla Didattica Breve, fondamentale per rispondere alla complessità e all'eterogeneità dell' attuale contesto scolastico, ove coesistono situazioni sempre diverse e complesse che impongono agli insegnanti un ripensamento del proprio lavoro e del proprio ruolo e degli spazi socio - educativi nel quadro rinnovato di una scuola delle competenze. Inoltre è stato avviato un progetto per la produzione di materiali digitali e la creazione di un archivio di "Buone Prassi" rivolto alla diffusione di materiali e metodologie sperimentate all'interno della scuola.</p>	<p>La presenza di materiali didattici è da incrementare soprattutto all'interno del sito scolastico, ben progettato anche per tale funzione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dall'Istituto appaiono efficaci. La formazione degli insegnanti è una priorità realizzata nel corso degli anni. L'offerta di corsi di qualità elevata rivolti ai docenti ha contribuito anche a promuovere lo scambio e il confronto tra gli stessi. Sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali utili per l'intera comunità professionale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa, limitatamente ad alcune aree di priorità ritenute strategiche, a reti di scuole e collabora con soggetti esterni. Attualmente la scuola ha in attivo:</p> <p>1)un accordo di rete per la realizzazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione statale e paritaria con altre quattro scuole;</p> <p>2)un accordo di rete con le scuole del Primo Municipio;</p> <p>3)un protocollo di intesa con alcune scuole del Comune di Roma e della Provincia di Agrigento per prevenire e/o reprimere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e per affermare i principi della legalità e dello star bene;</p> <p>4)un protocollo di intesa con il Gruppo polifonico "Guido Guinizzelli" per il potenziamento della pratica corale a scuola;</p> <p>5)una convenzione con l'Associazione Ensemble Le Muse per l'organizzazione di concerti gratuiti a scuola.</p> <p>6) Una convenzione con l'Istituto "Trinity" di Roma per l'intervento di studenti di università americane nelle classi di scuola secondaria di Primo Grado.</p>	<p>Vanno potenziate le relazioni con gli enti pubblici e privati del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto coinvolge le famiglie nelle proprie iniziative e ne stimola anche l'intervento diretto nelle proprie attività curriculari con iniziative di vario tipo. Coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori come corsi e conferenze (sui DSA; sull'orientamento; sulla salute e il benessere degli alunni; ecc...)</p> <p>Molto attivi i Comitati dei genitori con i quali si collabora fattivamente.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie come il registro on line adottato in via sperimentale già a partire dall'A.S. 2010-11.</p>	<p>Non tutte le famiglie sono adeguatamente attrezzate per la dematerializzazione della documentazione scolastica (comunicazioni, pagelle, documenti) e alcune comunicazioni necessitano talvolta ancora dei canali tradizionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dall'istituto appaiono efficaci. L'istituto svolge un ruolo di promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione e nel miglioramento dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa. Partecipa in modo attivo con il territorio e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni; collaborazioni grazie alle quali si migliora la qualita' dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.	Ridurre la percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi e avvicinarla al dato nazionale, senza comprimere le eccellenze presenti.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Favorire il successo degli alunni negli studi secondari di II grado.	Riduzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva nel corso del primo biennio.
		Favorire il successo degli alunni negli studi secondari di II grado.	Riduzione della percentuale degli alunni che non seguono il consiglio orientativo avvicinandola al dato nazionale.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati le priorità che la scuola vuole perseguire nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sono due:
 1) ridurre la variabilità dei risultati interni alla scuola (tra le classi e tra le sedi) nelle prove standardizzate nazionali;
 2) favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio assicurando i risultati a distanza.
 Nel primo caso ci si propone di ridurre tale variabilità e di avvicinarla al dato nazionale, senza comprimere le eccellenze presenti nelle classi e migliorando i punteggi delle classi e dei plessi.
 Con il secondo obiettivo si intende operare riducendo la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva nel corso del primo biennio e quella degli alunni che non seguono il consiglio orientativo avvicinandola al dato nazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare le criticità da superare-uniformare gli esiti attraverso l'analisi dei risultati dei test di ingresso e delle prove comuni standardizzate.
	Implementare l' utilizzo dei criteri di valutazione omogenei e condivisi anche attraverso le funzionalità del registro on line(ROL)

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Proporre attività di orientamento per alunni e famiglie mirate ad una scelta più responsabile e consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.</p> <p>Organizzare attività mirate ad una maggiore efficacia del consiglio orientativo.</p> <p>Elaborare un sistema di monitoraggio esteso almeno al primo biennio della Scuola Secondaria di secondo grado.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere i traguardi dichiarati e perseguire le priorità individuate vengono strutturati obiettivi relativi alle aree di processo: «Curricolo, progettazione e valutazione» e «Continuità e orientamento».

Migliorare le metodiche di valutazione (Area 1) appare di fondamentale importanza così anche attraverso l'analisi dei risultati dei test di ingresso e delle prove comuni standardizzate si individueranno le criticità da superare e gli esiti da uniformare. E' importante implementare l'utilizzo dei criteri di valutazione omogenei e condivisi anche attraverso le funzionalità del registro on line (ROL).

Per favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio la scuola si propone di sostenere gli alunni attraverso efficaci percorsi di orientamento (Area 4) e il monitoraggio dei risultati a distanza. Tre le principali azioni da mettere in campo: 1) proporre attività di orientamento per alunni e famiglie mirate ad una scelta più responsabile e consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado; 2) organizzare attività mirate ad una maggiore efficacia del consiglio orientativo; 3) elaborare un sistema di monitoraggio esteso almeno al primo biennio della Scuola Secondaria di secondo grado (la scuola raccoglierà le informazioni sugli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado e individuerà le azioni più efficaci da intraprendere per ridurre al minimo le eventuali difficoltà di apprendimento: non ammissione alla classe successiva, debiti formati